

COMUNE DI ROSOLINI
* * *
COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI

Rosolini li 19.09.2017

prot. 52/2017



Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Sindaco

Al Segretario Generale

All'Assessore al bilancio

Al Responsabile dei Servizi Finanziari

Alla Segreteria del Collegio dei Revisori

presso il Responsabile dei Servizi Finanziari

Comune di Rosolini
Protocollo Generale
N. 0024061 del 20-09-2017



Oggetto: Trasmissione verbale

In allegato alla presente si trasmette per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di relativa competenza, il verbale redatto dall'Organo di Revisione contabile in data odierna.

Distinti saluti

I Revisori



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

COMUNE DI ROSOLINI

Provincia di Siracusa

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE



Antonio Spada
B. Cell
Lucrezia Nisticò

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

L'art.5 comma 11 del d.l. 30/12/2016 n.244, ha differito al 31/3/2017 il termine per deliberare il bilancio 2017/2019.

Comune di Rosolini (SR)

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 52 del 19.09.2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

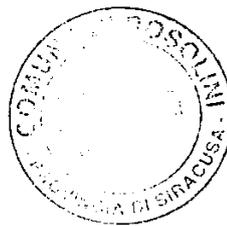
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Rosolini che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Rosolini 19.09.2017

L'ORGANO DI REVISIONE



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

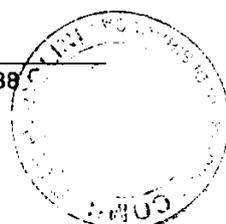
[Handwritten signature]





Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	8
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	9
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	9
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	10
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	15
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	15
6. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna.....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	21
A) ENTRATE.....	21
B) SPESE.....	23
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	26
Spese di personale.....	27
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	28
Spese per acquisto beni e servizi	28
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	29
Fondo di riserva di competenza.....	31
Fondi per spese potenziali	31
ORGANISMI PARTECIPATI	33
SPESE IN CONTO CAPITALE	33
INDEBITAMENTO	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	36
CONCLUSIONI.....	38

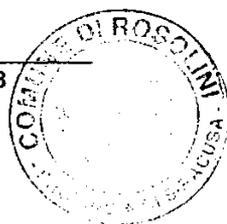


PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Rosolini nominato con delibera consiliare n. 13 del 10.03.2016

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011

- ha ricevuto in data 13.04.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 11.04.2017 con delibera n. 65 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 (ricevuto in data 24.04.2017);
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - g) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - h) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali. Per i servizi a domanda individuale nulla è stato deliberato in merito a variazione dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:



- k) il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta e successiva rielaborazione;
- l) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- m) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- n) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- o) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- p) *il* piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- q) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008) delibera di G.C. n.15 del 27.01.2017 e n. 89 del 30.06.2017;
- r) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
- s) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- t) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 7.4.2017 sulla proposta giunta e riconfermato nell'attestazione prot. 11399 del 3.5.2017, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;
- vista l'ulteriore documentazione consegnata, a più riprese, al Collegio dei Revisori da parte del Responsabile dei servizi finanziari a seguito di formale richiesta di integrazione documenti ai fini del rilascio del parere in oggetto formulata via PEC in data 19.04.2017 (consegna del 24.4.2017 prot. 10687 - consegna 3.5.2017 prot. 11399);
- vista la relazione del responsabile dei servizi finanziari prot. 11585 del 5.5.2017 in merito alla situazione finanziaria dell'Ente,
- vista l'attestazione dei debiti fuori bilancio e passività potenziali del responsabile del settore LL.PP. prot. 11895 del 9.5.2017;
- vista l'attestazione dei debiti fuori bilancio e passività potenziali del responsabile del settore Ecologia - pervenuta via PEC il 17.05.2017



- vista l'attestazione dei debiti fuori bilancio del responsabile del servizio amministrazione ed affari generali del 28.02.2017;
- vista la relazione dell'assessore al bilancio e finanze prot. 12351 del 12.5.2017;

Il collegio a seguito di tutte le operazioni di verifica e riscontro, con verbale n. 41 del 23.05.2017 prot. n. 13199, fermo restando il rispetto delle prescrizioni dettate nello stesso, ha espresso il parere sulla delibera di Giunta comunale n. 65 dell'11.4.2017 che è stato favorevole limitatamente alla previsione delle Entrate indicate sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati mentre, per quanto riguarda la previsione di spesa, è stato non favorevole in merito alla quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali poiché, alla luce dei principi generali di attendibilità e prudenza che devono presidiare, fra gli altri, la formazione delle previsioni di bilancio, è doveroso allocare nei fondi per passività potenziali una somma, adeguatamente stimata dai competenti Uffici, a garanzia dell'eventuale esborso che l'Ente potrebbe sostenere all'esito della definizione dei rapporti creditorî.

Il Collegio ha altresì relazionato con nota di chiarimento del 10.06.2017 che la rilevata inadeguatezza degli accantonamenti per passività potenziali e per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la cui consistenza è stata attestata dai responsabili dei servizi competenti e confermata anche nella relazione del Responsabile dei servizi finanziari - prot. n. 11585 del 5.5.2017, raffigura una grave fattispecie da cui deriva uno squilibrio strutturale del bilancio dell'Ente.

I Revisori hanno pertanto raccomandato l'Ente a salvaguardare gli equilibri ex art. 193 del TUEL, anche con eventuali variazioni, al fine di evitare che, all'esito della definizione dei rapporti creditorî, stante anche la concomitante e consolidata carenza di liquidità, l'Ente possa trovarsi in condizioni di insolvenza.

Conseguentemente al parere formulato dai Revisori, l'Assessore al Bilancio e Finanze, con propria nota n.15702 del 16.06.2017 procedeva a comunicare l'intenzione di ritirare la proposta di delibera n. 65 dell'11.4.2017 - relativa al Bilancio di previsione 2017-2019 - non ancora inserita all'ordine del giorno per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, al fine di riformulare una nuova proposta deliberativa "*....omissis al fine di integrare ulteriori azioni amministrative tese ad adeguare lo strumento finanziario alle indicazioni suggerite dal Collegio dei Revisori..... omissis*".

Contestualmente e con la stessa finalità, l'Assessore alle OO.PP. con propria nota n. 15703 del 16.06.2017 comunicava il ritiro della Proposta di delibera di Giunta n. 15 del 27.01.2017, concernente il Piano delle Alienazioni per l'anno 2017, inserita all'ordine del giorno del Consiglio Comunale ma non ancora deliberata. Tutto ciò al fine di integrare il piano delle alienazioni con l'inserimento di ulteriori beni Comunali, non strumentali alle finalità dell'Ente, da destinare alla vendita per reperire nuove risorse finalizzate a garantire la copertura dei debiti fuori bilancio e passività potenziali. La G.C. ha pertanto formulato la nuova proposta deliberativa n. 89 del 30.06.2017 avente ad oggetto: "Revoca della deliberazione G.M. n. 15/2017 e nuova ricognizione degli immobili di proprietà Comunale suscettibili di alienazione anno 2017. Proposta per il Consiglio Comunale".

Per tutte le motivazioni sopra esposte, la G.C. ha conseguentemente formulato la proposta deliberativa n. 97 del 21.07.2017 avente ad oggetto "Revoca della deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 11.4.2017 e approvazione bilancio di previsione triennio 2017/2019 e del D.U.P.. Proposta per il Consiglio Comunale.

In data 24.07.2017 il Collegio ha ricevuto il nuovo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 21.07.2017 con delibera n. 97 corredato dai documenti obbligatori riformulati, previsti dall'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011, nonchè dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 21.07.2017



sulla proposta giunta e riconfermati nell'attestazione 7.9.2017, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

- in data 3.8.2017 con nota prot. n. 0020081 il Collegio, al fine verificare il superamento delle criticità segnalate nel precedente verbale n. 41 del 23.05.2017 - e poter conseguentemente esprimere un parere sulla congruità dei fondi previsti nel bilancio previsionale 2017-2019 per le passività potenziali/debiti fuori bilancio, ha inoltrato formale richiesta all'Assessore al Bilancio, Dr.ssa Giorgia Giallongo, al fine di ottenere una relazione dettagliata e documentata sullo stato dei contenziosi che l'Ente ha in essere, nonché su quelli potenziali e sulle transazioni in itinere, corredata da eventuali documenti giustificativi circa la probabilità di soccombenza dei procedimenti legali in corso.

- in data 12.09.2017 il Collegio ha ricevuto la nota prot. 0022860 del 11.9.2017, a firma congiunta del Sindaco e dell'Assessore al bilancio con oggetto "Richiesta predisposizione Atti Piano di Riequilibrio D.L. 174/2012" con cui l'Ente richiede ai responsabili dei vari settori di predisporre gli atti propedeutici ad avviare la procedura di riequilibrio pluriennale;

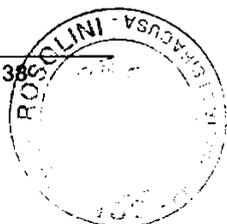
- in data 13.09.2017 il Collegio ha ricevuto la nota prot. n. 0023134 da parte dell'Assessorato al Bilancio e finanze, in riscontro alla nota del 3 agosto u.s. del Collegio, per mezzo della quale l'Amministrazione illustra le modalità con cui ha operato al fine di superare le criticità segnalate dal Collegio ed evidenzia le risultanze del processo di ricognizione in merito all'esistenza/concretezza delle passività potenziali, espletato in collaborazione con i responsabili dei settori coinvolti: Affari Generali - Ecologia - Ufficio Tecnico.

Il collegio pertanto ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 30 del 25.07.2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016 limitatamente al conto del Bilancio poiché, per la redazione ed approvazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, l'Ente ha voluto usufruire della proroga al 31.07.2017, concessa dal Governo e disposta del D.L. 50/2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 48 in data 12.07.2017 risulta che:

- sono stati salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultavano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare alla data del 31.12.2016;
- era stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato fatto un cronico e patologico ricorso ad anticipazioni di tesoreria che alla fine dell'esercizio risultavano non restituite per Euro 5.427.129,49;
- l'elevata presenza dei residui attivi provenienti dalla gestione di competenza e relativi ad entrate proprie dell'Ente (Titoli I+III);
- l'elevata presenza dei residui attivi provenienti sia dalla gestione di competenza che dei precedenti esercizi e relativi ad entrate proprie dell'Ente (Titoli I+III).

La gestione dell'anno 2016

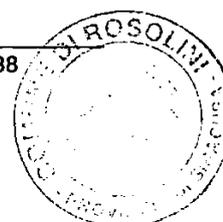
- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	9.160.360,95
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	-15.207.022,37
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-6.046.661,42

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	5.773.847,99	12.717.896,76	12.945.64,74
Anticipazioni non estinte al 31/12	4.396.446,88	2.839.313,24	5.842.526,73

Il rendiconto per l'anno 2016, alla data odierna, è stato approvato limitatamente al conto del Bilancio.



BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

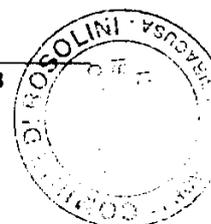
L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

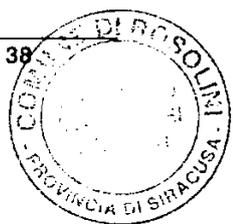
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 257.885,81	379.793,07		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 183.565,10	62.925,00		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	€ 316.030,31	325.000,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1		€ 11.460.853,49	11.048.441,61	12.137.000,00	12.137.000,00
2	Trasferimenti correnti	€ 2.349.505,23	2.384.499,74	2.324.294,36	2.324.294,36
3	Entrate extratributarie	€ 2.683.994,04	4.325.697,99	4.170.086,85	4.578.912,80
4	Entrate in conto capitale	€ 21.988.744,57	25.300.531,87	36.400.718,74	36.030.718,74
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti		1.000.000,00		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 17.000.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 7.484.429,89	7.484.429,89	7.484.429,89	7.484.429,89
	TOTALE	€ 62.967.527,22	68.543.601,10	79.516.529,84	79.555.355,79
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	63.725.008,44	69.311.319,17	79.516.529,84	79.555.355,79



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		€ 273.862,51	€ 273.862,51	€ 273.862,51	€ 273.862,51
SPESE CORRENTI	previsione di competenza	€ 15.985.246,83	€ 17.529.386,12	€ 17.317.307,86	€ 17.694.355,63
	di cui già impegnato		€ 1.119.699,23	€ 104.207,79	
	di cui fondo pluriennale vin	€ 379.793,07	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	€ 22.025.438,90	€ 26.013.456,87	€ 36.400.718,74	€ 36.030.718,74
	di cui già impegnato		€ 119.172,60	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vin	€ 62.925,00	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vin	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	€ 956.030,31	€ 1.010.183,78	€ 1.040.210,84	€ 1.071.989,02
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vin	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	€ 17.000.000,00	€ 17.000.000,00	€ 17.000.000,00	€ 17.000.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vin	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	€ 7.484.429,89	€ 7.484.429,89	€ 7.484.429,89	€ 7.484.429,89
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vin	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI	previsione di competenza	€ 63.451.145,93	€ 69.037.456,66	€ 79.242.667,33	€ 79.281.493,28
	di cui già impegnato		€ 1.238.871,83	€ 104.207,79	-
	di cui fondo pluriennale	€ 442.718,07	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.169.750,55
2	Trasferimenti correnti	3.160.422,80
3	Entrate extratributarie	9.681.068,49
4	Entrate in conto capitale	25.481.866,39
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	1.079.552,25
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.559.065,01
	TOTALE TITOLI	89.131.725,49
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	89.131.725,49

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
TITOLI		
1	Spese correnti	25.153.892,53
2	Spese in conto capitale	26.906.929,40
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	1.020.022,85
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	19.588.006,22
7	Spese per conto terzi e partite di giro	7.796.369,10
	TOTALE TITOLI	80.465.220,10
	SALDO DI CASSA	8.666.505,39

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.



La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

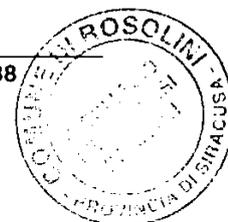
TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria,</i>	14.121.308,94	11.048.441,61	25.169.750,55	25.169.750,55
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	775.923,06	2.384.499,74	3.160.422,80	3.160.422,80
3	<i>Entrate extratributarie</i>	5.355.370,50	4.325.697,99	9.681.068,49	9.681.068,49
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	181.334,52	25.300.531,87	25.481.866,39	25.481.866,39
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	79.552,25	1.000.000,00	1.079.552,25	1.079.552,25
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		17.000.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	74.635,12	7.484.429,89	7.559.065,01	7.559.065,01
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		20.588.124,39	68.543.601,10	89.131.725,49	89.131.725,49
1	<i>Spese correnti</i>	7.244.713,34	17.909.179,19	25.153.892,53	25.153.892,53
2	<i>Spese in conto capitale</i>	830.547,53	26.076.381,87	26.906.929,40	26.906.929,40
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	9.839,07	1.010.183,78	1.020.022,85	1.020.022,85
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	2.588.006,22	17.000.000,00	19.588.006,22	19.588.006,22
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	311.939,21	7.484.429,89	7.796.369,10	7.796.369,10
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		10.985.045,37	69.480.174,73	80.465.220,10	80.465.220,10
SALDO DI CASSA		9.603.079,02	- 936.573,63	8.666.505,39	8.666.505,39

Le previsioni di cassa complessive sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza però non sempre risultano essere adeguate in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi ed alle scadenze di legge.

Da ciò consegue la difficoltà dell'Ente a far fronte anche al pagamento delle spese obbligatorie, degli stipendi dei dipendenti e delle rate dei muti in scadenza, come rappresentato dalla dettagliata relazione del responsabile dei servizi finanziari, sebbene, rispetto al quadro in essa delineato, la situazione sia leggermente migliorata.

Risultano infatti pervenuti nel mese di luglio u.s. i trasferimenti dello Stato relativi all'acconto 2017 del Fondo di solidarietà Comunale per la cifra di Euro 1.200.000 (unmilione duecentomila/00) circa, nonché l'acconto del fondo autonomie dalla Regione per circa Euro 122.000 (centoventiduemila/00).

Nel mese di giugno u.s. sono stati inoltre incassati tributi comunali in acconto per il 2017 (IMU-TASI-TARI) ed allo stato attuale risultano in fase di emissione i ruoli acquadotto per l'anno 2017.

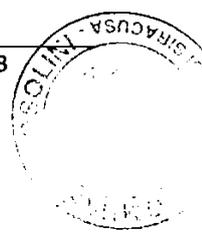


3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	379.793,02		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	273.862,51	273.862,51	273.862,51
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	17.758.639,34	18.631.381,21	19.040.207,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	17.529.386,07	17.317.307,86	17.694.355,63
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		2.171.392,92	2.584.266,14	3.040.313,11
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.010.183,78	1.040.210,84	1.071.989,02
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 675.000,00	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	325.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	350.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Per l'anno 2017 l'equilibrio di parte corrente è assicurato attraverso la destinazione di parte dei proventi derivanti dal permesso di costruire, per la cifra di Euro 350.000,00, a spese correnti.



4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

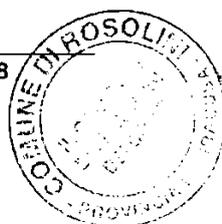
Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire		350.000,00	350.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada			
altre da specificare			
TOTALE	1.750.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	€ 150.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	€ 845.207,22	€ 319.268,25	€ 669.486,28
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	€ 995.207,22	€ 419.268,25	€ 769.486,28

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:



ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	442.718,02		
Titolo 1	11.048.441,61	12.137.000,00	12.137.000,00
Titolo 2	2.384.499,74	2.324.294,36	2.324.294,36
Titolo 3	4.325.697,99	4.170.086,85	4.578.912,80
Titolo 4	25.300.531,87	36.400.718,74	36.030.718,74
Titolo 5			
Totale entrate finali	43.501.889,23	55.032.099,95	55.070.925,90

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	17.529.386,07	17.317.307,86	17.694.355,63
di cui FCDE di parte corrente	-2.171.392,92	-2.584.266,14	-3.040.313,11
Titolo 2	26.013.456,87	36.400.718,74	36.030.718,74
Titolo 3			
Totale spese finali	41.371.450,02	51.133.760,46	50.684.761,26
Differenza	2.130.439,21	3.898.339,49	4.386.164,64

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione è stata rimodulata e, per le parti non espressamente illustrate, fa riferimento al DUP.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il DUP

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. la seconda pari a quello del bilancio di previsione;



- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 14 del 30.03.2017

Lo schema di programma è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

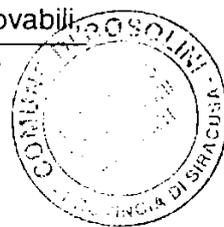
La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 30 in data 21.02.2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Si evidenzia che l'Ente ha proceduto a rielaborare il piano delle assunzioni con l'inserimento dell'istituto del distacco di personale con posizione di comando, per un periodo di 6 mesi rinnovabili.



lasciando immutato il rimanente contenuto della precedente deliberazione di Giunta n. 33 del 23.02.2017.

7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 29 del 15.02.2017. Detta delibera è stata revocata e riadottata dall'Ente che ha ritenuto opportuno inserire nel piano delle alienazioni nuovi beni, non strumentali alle finalità dell'Ente, al fine di realizzare nuove entrate da destinare al finanziamento dei debiti fuori bilancio e delle passività potenziali.

Il Collegio raccomanda di intraprendere tutte le azioni necessarie per dare concreta attuazione al piano di alienazione con l'obiettivo di realizzare entrate indispensabili per la salvaguardia degli equilibri e necessarie anche al fine di attuare le misure correttive suggerite dalla Corte dei Conti.

Si esorta pertanto l'Amministrazione a porre in essere tutte le possibili attività finalizzate a smobilizzare, in maniera concreta, tutto il patrimonio non strumentale dell'Ente scongiurando che la sottostante delibera modificativa abbia una mera finalità elusiva volta ad aggirare il precedente parere non favorevole del Collegio dei Revisori.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello



scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

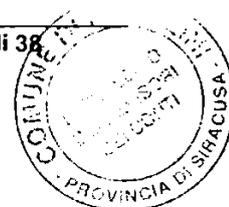
c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



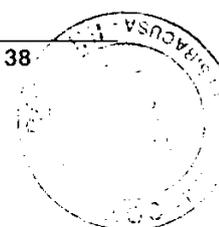
BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ 379.793,02	€ -	€ -
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ 62.925,00	€ -	€ -
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ -	€ -	€ -
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	€ 442.718,02	€ -	€ -
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 11.048.441,61	€ 12.137.000,00	€ 12.137.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	€ 2.384.499,74	€ 2.324.294,36	€ 2.324.294,36
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	€ 4.325.697,99	€ 4.170.086,85	€ 4.578.912,80
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	€ 25.300.531,87	€ 36.400.718,74	€ 36.030.718,74
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ -	€ -	€ -
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	€ -	€ -	€ -
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 17.149.593,05	€ 17.317.307,86	€ 17.694.355,63
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ 379.793,07	€ -	€ -
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	€ 2.171.392,92	€ 2.584.266,14	€ 3.040.313,11
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	€ -	€ -	€ -
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	€ 15.357.993,20	€ 14.733.041,72	€ 14.654.042,52
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 25.950.531,87	€ 35.625.718,74	€ 35.730.718,74
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ 62.925,00	€ -	€ -
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	€ 26.013.456,87	€ 36.400.718,74	€ 36.030.718,74
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ -	€ -	€ -
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ -	€ -	€ -
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	€ -	€ -	€ -
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		€ 2.130.439,16	€ 3.898.339,49	€ 4.386.164,64

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.



Il collegio segnala che il prospetto degli equilibri di bilancio fornito dall'Ente riporta erroneamente alla voce I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale per l'anno 2017 la somma di Euro 25.090.967,53 anziché la somma di Euro 25.950.531,87. Conseguentemente l'equilibrio di bilancio di cui al punto N), indicato nel prospetto ammonta erroneamente ad Euro 2.990.003,55 anziché 2.130.439,16 come in realtà dovrebbe essere. Si dà pertanto mandato al Responsabile dei servizi Finanziari di procedere alla correzione del refuso.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

*(La **legge di bilancio 2017** ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016).*

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 2.954.000, con una diminuzione di euro 247.000 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

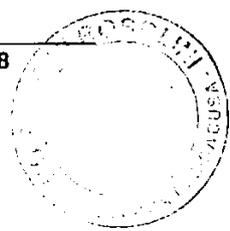
La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2016	2016	2017	2018	2019
ICI					
IMU	425.000,00	425.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI	709.000,00	709.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE					
PROVENTI CONTRAVVENZIONALI			108.379,90	100.000,00	100.000,00
TOTALE	1.134.000,00	1.134.000,00	1.858.379,90	1.850.000,00	1.850.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			639.979,60	670.735,00	789.100,00

*accertato 2016 e residuo 2016 se approvato il rendiconto 2016



La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Mensa scolastica	50.000,00	50.000,00	100
Trasporto scolastico	60.000,00	200.000,00	30
Prov.e diritti dei Mercati	20.000,00	2.000,00	100
TOTALE	130.000,00	252.000,00	

Il commissario straordinario (in sostituzione della Giunta comunale) con deliberazione n. 28 del 23.5.2008 ha deliberato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura media del 49,12%. L'ente, non avendo successivamente deliberato in materia ha tacitamente confermato tale percentuale anche per l'esercizio finanziario 2016 ai sensi della legge 296/2006.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

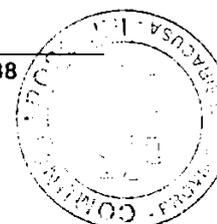
	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	120.000,00	120.000,00	120.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	120.000,00	120.000,00	120.000,00

Con atto di Giunta 34 in data 23.02.2017 la somma di euro 60.000 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	274.753,00	0
2016	300.000,00	73,33%
2017	350.000,00	100%
2018	350.000,00	0
2019	350.000,00	0



La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

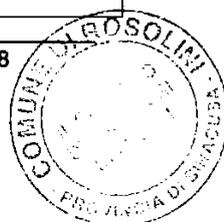
- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

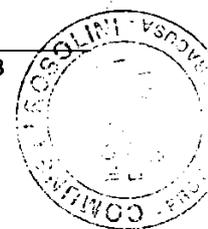
Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

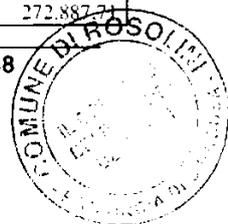
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			273.862,51	273.862,51	273.862,51	273.862,51
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	223.618,28	232.551,79	227.775,22	227.775,22
		2				
	2 - Segreteria generale	1	1.461.441,61	1.234.550,82	1.107.376,94	1.033.777,74
		2	10.000,00	245.410,13	655.000,00	310.000,00
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	444.043,03	450.180,87	394.441,44	700.869,72
		2				
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	419.484,93	552.786,03	527.554,40	469.284,40
		2	3.000,00	4.000,00	3.000,00	3.000,00
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	500,00	500,00	500,00	500,00
		2	219.315,52	790.218,74	40.218,74	40.218,74
		3				
	6 - Ufficio tecnico	1	938.914,01	920.377,57	871.855,30	845.755,30
		2				
	7 - Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	414.312,48	472.881,59	437.886,48	433.894,55
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1				
		2				
	9 - Assistenza tecnico-amm.va cell	1				
	10 - Risorse umane	1				
	11 - Altri Servizi Generali	1	1.530.855,62	1.834.465,20	1.153.999,35	1.147.789,10
		2	53.000,00	25.000,00		



	Totale Missione 1		5.718.485,48	6.762.922,74	5.419.607,87	5.212.864,77
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1	800,00	800,00	800,00	800,00
		2				
	Totale Missione 2		800,00	800,00	800,00	800,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	704.666,41	782.969,42	734.060,55	663.360,55
		2	11.000,00	14.500,00	2.000,00	2.000,00
	2 - Sistema integrato sicurezza urbana	1				
		2	31.000,00	25.925,00		
	Totale Missione 3		746.666,41	823.394,42	736.060,55	665.360,55
4 - Istruzione diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1	30.995,93	30.995,93	30.995,93	30.995,93
		2				
	2 - Altri ordini istr. non universitaria	1	91.562,21	110.161,36	83.485,93	83.485,93
		2	700.000,00	7.512.858,00		
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	838.254,39	885.275,37	860.982,95	827.400,89
		2	291.000,00			
	Totale Missione 4		1.951.812,53	8.539.290,66	975.464,81	941.882,75
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1 - Valorizz. beni int.storico	1	224.283,19	207.406,62	204.787,23	192.113,19
		2				
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1				
		2				
	Totale Missione 5		224.283,19	207.406,62	204.787,23	192.113,19
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	23.500,00	17.000,00	4.000,00	4.000,00
		2	2.109.925,08	1.772.925,08	640.000,00	580.000,00
	2 - Giovani	1				
		2				
	Totale Missione 6		2.133.425,08	1.789.925,08	644.000,00	584.000,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	56.353,99	40.500,00	28.500,00	28.500,00
		2				
	Totale Missione 7		56.353,99	40.500,00	28.500,00	28.500,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	343.358,23	292.524,23	317.858,23	317.858,23
		2	819.963,86	3.130.000,00	18.575.500,00	18.605.500,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1				
		2		97.153,65	30.000,00	30.000,00
	Totale Missione 8		1.163.322,09	3.519.677,88	18.923.358,23	18.953.358,23
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1				
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	241.703,92	258.804,94	258.917,76	257.417,76
		2	258.427,15	204.000,00	227.000,00	227.000,00
	3 - Rifiuti	1	3.159.840,41	3.212.765,61	3.483.595,33	3.459.595,33
		2	800.000,00	800.000,00	735.000,00	740.000,00
	4 - Servizio idrico integrato	1	1.353.210,77	1.228.247,91	1.420.409,32	1.389.909,32
		2	2.208.050,90	1.842.000,00	11.583.000,00	11.583.000,00



	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	193.973,09	183.558,69	168.600,00	167.600,00
		2	1.031.450,00	1.031.450,00	2.900.000,00	2.900.000,00
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1				
		2				
	Totale Missione 9		9.246.656,24	8.760.827,15	20.776.522,41	20.724.522,41
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1				
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1				
		2				
	Totale Missione 10		0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	3.400,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
		2	12.429.006,50	7.218.016,27		
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
	Totale Missione 11		12.432.406,50	7.231.016,27	13.000,00	13.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	90.953,85	150.000,00	150.000,00	150.000,00
		2				
	2- Interventi per disabilità	1				
		2				
	3- Interventi per anziani	1				
		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	1.011.332,02	1.228.917,35	1.258.476,51	1.223.176,51
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1				
	6 - Interventi per diritto alla casa	1				
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1				
	8 - Cooperazione e associazionismo	1				
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	66.125,34	71.336,97	67.453,89	67.453,89
		2		300.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Missione 12		1.168.411,21	1.750.254,32	1.485.930,40	1.450.630,40	
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1				
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	1.050.299,89	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	2 - Commercio, reti distr. consumatori	1	146.192,08	281.587,93	272.887,71	272.887,71

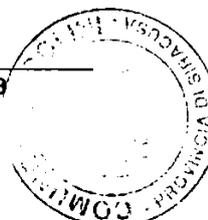


	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1				
	Totale Missione 14		1.196.491,97	1.281.587,93	1.272.887,71	1.272.887,71
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
	Totale Missione 15		0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim. pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	20.800,00	23.500,00	28.500,00	28.500,00
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		20.800,00	23.500,00	28.500,00	28.500,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1				
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	1.657,50	80.805,75	80.000,00	80.000,00
	2 - FCDE	1	1.368.753,45	2.171.392,92	2.584.266,14	3.040.313,11
	3 - Altri fondi	1				
	Totale Missione 20		1.370.410,95	2.252.198,67	2.664.266,14	3.120.313,11
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		580.360,09	559.541,25	544.341,25	536.341,25
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	956.030,31	1.010.183,78	1.040.210,84	1.071.989,02
	Totale Missione 50		1.536.390,40	1.569.725,03	1.584.552,09	1.608.330,27
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	17.000.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00
	Totale Missione 60		17.000.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	7.484.429,89	7.484.429,89	7.484.429,89	7.484.429,89
	Totale Missione 99		7.484.429,89	7.484.429,89	7.484.429,89	7.484.429,89
	TOTALE SPESA		63.451.145,93	69.037.456,66	79.242.667,33	79.281.493,28

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.



Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	5.655.309,71	5.733.788,29	5.289.854,19	4.965.636,96
102	imposte e tasse a carico ent	1.176.731,24	1.036.415,34	981.377,54	930.877,54
103	acquisto beni e servizi	5.731.429,81	6.135.317,72	6.592.205,39	6.952.133,67
104	trasferimenti correnti	639.594,73	585.370,00	603.770,00	603.770,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	899.949,65	875.541,25	808.341,25	749.341,25
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste correttive	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
109	altre spese correnti	1.891.731,69	3.160.453,52	3.039.259,49	3.490.096,21
TOTALE		15.997.246,83	17.529.386,12	17.317.307,86	17.694.355,63

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 29.000;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 5.644.449,64;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n 30 in data 21.02.2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:



	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	5.656.060,30	5.733.788,29	5.289.854,19	4.965.636,96
Spese macroaggregato 103	57.356,87	39.269,00	39.269,00	39.269,00
Irap macroaggregato 102	345.537,21	319.945,39	295.173,86	277.082,54
Altre spese:spese 2016 reimputate al 2017		-289.835,98		
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	6.058.954,38	5.803.166,70	5.624.297,05	5.281.988,50
(-) Componenti escluse (B)	414.504,74	604.503,89	604.503,89	604.503,89
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	5.644.449,64	5.198.662,81	5.019.793,16	4.677.484,61
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

Il totale della spesa prevista nel macro aggregato 101 è comprensivo degli oneri reimputati provenienti dal 2016 per un importo complessivo di Euro 289.835,98 giusta determinazione del responsabile del servizio n. 646 del 30.12.2016 inerente "variazione di esigibilità".

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro 5.644.449,64.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2017-2019 è di euro zero.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010. (L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:



Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze		80,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	16.063,53	80,00%	3.212,71	1.250,00	1.250,00	1.250,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	15.729,79	50,00%	7.864,90	7.303,00	7.303,00	7.303,00
Formazione	3.935,00	50,00%	1.967,50	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	35.728,32		13.045,10	13.553,00	13.553,00	13.553,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si evidenzia che, come relazionato dal responsabile del servizio risorse umane, la risorsa finanziaria di Euro 5.000,00 prevista per corsi di formazione, sarà destinata per la parte eccedente rispetto a quella già stanziata negli anni precedenti, alla formazione dei dipendenti che operano nei settori a più alto rischio in tema di anticorruzione. Essendo la formazione in campo anticorruzione obbligatoria e non discrezionale, non viene intaccato il limite previsto dall'art. 6 c. 13 del D.L. 78/2010.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

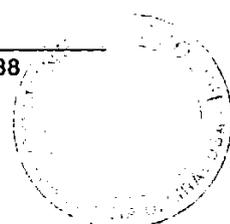
Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.



L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

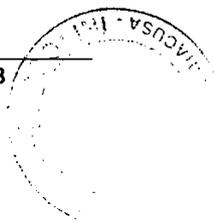
ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 11.048.441,61	€ 1.563.750,72	€ 1.563.750,72	€ -	14,15
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 2.384.499,74	€ -	€ -	€ -	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 4.325.697,99	€ 607.642,20	€ 607.642,20	€ -	14,05
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 25.300.531,87	€ -	€ -	€ -	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	€ -	€ -	€ -	€ -	-
TOTALE GENERALE	€ 43.059.171,21	€ 2.171.392,92	€ 2.171.392,92	€ -	5,04
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>€ 2.171.392,92</i>	<i>€ 2.171.392,92</i>	<i>€ 2.171.392,92</i>	<i>€ -</i>	<i>-</i>

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 12.137.000,00	€ 2.297.414,00	€ 2.297.414,00	€ -	18,93
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 2.324.294,36	€ -	€ -	€ -	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 4.170.086,85	€ 286.852,14	€ 286.852,14	€ -	6,88
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 36.400.718,74	€ -	€ -	€ -	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	€ -	€ -	€ -	€ -	-
TOTALE GENERALE	€ 55.032.099,95	€ 2.584.266,14	€ 2.584.266,14	€ -	4,70
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>€ 2.584.266,14</i>	<i>€ 2.584.266,14</i>	<i>€ 2.584.266,14</i>	<i>€ -</i>	<i>-</i>

ANNO 2019



TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. b)	d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 12.137.000,00	€ 2.702.840,00	€ 2.702.840,00	€ -	-	22,26942408
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 2.324.294,36	€ -	€ -	€ -	-	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 4.578.912,80	€ 337.473,11	€ 337.473,11	€ -	-	7,370158043
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 36.030.718,74	€ -	€ -	€ -	-	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	€ -	€ -	€ -	€ -	-	-
TOTALE GENERALE	€ 55.070.925,90	€ 3.040.313,11	€ 3.040.313,11	€ -	-	5,520722705
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>€ 3.040.313,11</i>	<i>€ 3.040.313,11</i>	<i>€ 3.040.313,11</i>	<i>€ -</i>	<i>-</i>	

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 80.805,75 pari allo 0.46% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 80.000,00 pari allo 0.46% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 80.000,00 pari allo 0.45% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

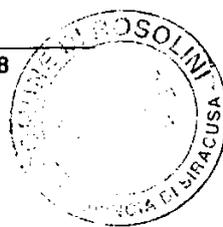
Fondi per spese potenziali e debiti fuori bilancio da riconoscere

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	188.058,00	113.058,00	449.486,28
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato			
Debiti fuori bilancio	1.902.559,35	851.210,25	500.000,00
TOTALE	2.090.617,35	964.268,25	949.486,28

Si segnala che il capitolo di spesa relativo a parcelle per incarichi legali, per l'anno 2019, ammonta ad euro 30.000 (trentamila/00) come indicato nel capitolo 380/1 del bilancio di previsione anziché Euro 50.000 (cinquantamila/00) come invece erroneamente riportato nel riepilogo di pag. 38 della Nota integrativa. Pertanto il totale complessivo stanziato in bilancio nel triennio 2017-2019 per debiti fuori bilancio da riconoscere, risarcimenti, spese legali e passività potenziali ammonta ad Euro 4.004.371,88 anziché 4.024.371,88 come relazionato in Nota integrativa.

Dalla relazione dell'Assessore al Bilancio prot. 0023134 del 12.09 u.s. emerge che le rimodulate previsioni di finanziamento delle passività potenziali e dei debiti fuori bilancio, rispetto al precedente schema di bilancio approvato con delibera di G.C. n. 65, derivano da un attento riesame di situazioni che hanno portato l'Amministrazione all'individuazione dei correttivi di seguito riepilogati:



- ✓ individuazione di ulteriori previsioni di entrate, negli anni 2018-2019, per circa Euro 80.000 (ottantamila/00) derivanti da accertamenti su IMU pregressa per immobili con presenza di fotovoltaici;
- ✓ previsione di riduzione delle spese del personale nel triennio 2017-2019 conseguenti a pensionamenti/cessazioni così previste:
 - Euro 140.070,00 anno 2017;
 - Euro 279.100,00 anno 2018;
 - Euro 100.300,00 anno 2019;
- ✓ riduzione delle spese discrezionali per la cifra complessiva di Euro 35.000 come da dettaglio contenuto nella relazione dell'Assessore al Bilancio prot. 0023134;
- ✓ riduzione per l'anno 2017 delle spese per investimento per la cifra di Euro 130.000 (centotrentamila/00);
- ✓ rimodulazione del piano di alienazione dei beni non strumentali alle finalità dell'Ente che ha permesso di individuare nuove previsioni di Entrate per circa Euro 1.000.000 (unmilione/00) nel triennio di riferimento;

Con la medesima nota viene portato a conoscenza del Collegio che, relativamente al **Settore Affari Generali** (rif. nota n. 0020857 del 14.08.2017 del responsabile del Servizio):

- con sentenza n. 1411/2017 del 18.07.2017, la Corte di Appello di Catania ha parzialmente riformato un precedente giudizio, che vedeva soccombente il Comune per la cifra di Euro 98.000 (novantottomila/00) e che rappresentava un DFB, condannando l'Ente a pagare solo Euro 4.900 (quattromilanovecento/00);
- in data 26.07.2017 con le delibere n. 33-34-35 il C.C. ha riconosciuto debiti fuori bilancio per la cifra complessiva di Euro 120.000,00 c.ca;

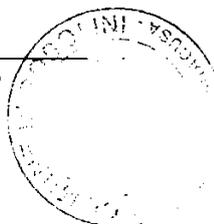
Inoltre L'Assessore riferisce che dalla ricognizione dei contenziosi emerge un credito potenziale dell'Ente, nei confronti di Tributi Italia spa, per un risarcimento danni di Euro 600.000,00 (seicentomila/00) relativamente al quale è stata fissata udienza per il 6.12.2017;

- L'Assessore comunica inoltre, che l'Ente sta procedendo con tentativi di transazione con le parti in contenzioso al fine di ridurre la soccombenza certa.

Relativamente al **Settore Ecologia**, l'Assessore al bilancio, richiamata la relazione prot. 0022846 del 8.9.2017 del responsabile di Settore, relativamente al debito potenziale nei confronti della società affidataria del servizio di raccolta RSU evidenziato nella precedente relazione del 17.05.2017 dello stesso responsabile del settore, attesta che la pretesa del presunto creditore è priva di fondamento e riferisce che l'Ente ha posto in essere le attività necessarie per contestarla.

Per quanto riguarda il **Settore Ufficio Tecnico**, l'Assessore certifica che anche l'ulteriore passività potenziale rappresentata dalla pretesa della società ENI spa, segnalata dal responsabile del settore con relazione prot. 0011895 del 9.5.2017, è inesistente ed è stata contestata dall'Ente per il tramite dell'Ufficio legale con nota a firma congiunta dell'Assessore al Bilancio e del responsabile del settore. La pretesa riguarderebbe infatti erogazioni di servizi per un periodo in cui il rapporto tra il gestore ENI ed il Comune era già cessato.

L'Assessore conclude la propria relazione ribadendo la volontà dell'Amministrazione Comunale di attuare un procedimento di risanamento dei conti con l'attuazione del piano di riequilibrio decennale.



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha esternalizzato servizi.

Il collegio prende atto della deliberazione n. 78 del 17.11.2015 con cui il Consiglio Comunale attesta che il Comune di Rosolini detiene partecipazioni nelle seguenti società, così come anche evidenziato nel DUP:

- 1) Farmacia Comunale "Sacro Cuore s.r.l." - quota 55% di partecipazione;
- 2) Gal Eloro Società consortile mista a.r.l - quota 6,85% di partecipazione;
- 3) Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale C.U.M.O - quota 14,28% di partecipazione;
- 4) ATO SR2 - gestione integrata rifiuti - quota 19,09% di partecipazione;
- 5) SRR-Siracusa Provincia-Società consortile s.p.a - quota 5,13% di partecipazione;
- 6) Società ATO - Servizio Idrico Integrato - quota 4,15% di partecipazione.
- 7) A.T.I.

Il collegio dei revisori ha preso visione del bilancio approvato al 31.12.2016 dalla Farmacia Comunale che evidenzia un utile complessivo di Euro 47.042. Il responsabile dei servizi finanziari riferisce che il CUMO ha provveduto all'approvazione del rendiconto per l'anno 2016.

L'Ente ha approvato con delibera di consiglio n. 78 del 17.11.2015 un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014.

L'organo di revisione prescrive di procedere alla puntuale determinazione dei debiti maturati nei confronti delle società in stato di liquidazione: ATO RIFIUTI SR/2 ed ATO IDRICO n. 8 di Siracusa.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e in data 21.3.2016 è stata trasmessa la relazione tecnica in merito alla razionalizzazione delle società partecipate alla Corte dei Conti.

Per quanto riguarda la predisposizione degli atti necessari alla redazione del bilancio consolidato, il Responsabile dei servizi finanziari, in data 14.12.2016, ha invitato la Farmacia Comunale "S.Cuore" di cui l'Ente detiene il 55% delle partecipazioni, a predisporre l'idonea documentazione per l'espletamento dell'adempimento nei termini di legge.

Il Collegio raccomanda di procedere tempestivamente ad effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

Raccomanda altresì di procedere con la massima celerità alla predisposizione di tutti gli atti necessari per elaborare il bilancio consolidato e la revisione straordinaria delle partecipazioni.

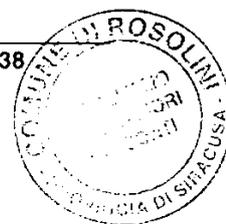
SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono le seguenti:

- anno 2017 Euro 26.013.456,87;
- anno 2018 Euro 36.400.718,74;
- anno 2019 Euro 36.030.718,74.

sono finanziate come segue:



RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni	€ 1.125.681,01	€ 1.685.218,74	€ 1.340.218,74
contributo per permesso di costruire		€ 350.000,00	€ 350.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	€ 23.824.850,86	€ 34.365.500,00	€ 34.340.500,00
trasferimenti in conto capitale da altri			
mutui	€ 1.000.000,00		
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie (FPV di parte capitale)	€ 62.925,00		
totale	€ 26.013.456,87	€ 36.400.718,74	€ 36.030.718,74

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scampo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permuta			
project financing	7.011.122,00		
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
TOTALE	7.011.122,00	0,00	0,00

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

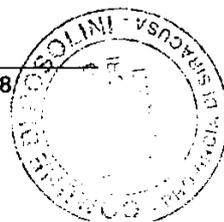
Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011). Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Limitazione acquisto immobili

L'ente non intende acquisire alcun immobile nel triennio 2017-2019

INDEBITAMENTO



L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019
Interessi passivi	868.341,25	808.341,25	749.341,25
entrate correnti	14.773.160,83	16.494.352,76	17.758.639,34
% su entrate correnti	5,88%	4,90%	4,22%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	20.656.364,23	27.976.626,63	27.336.626,63	27.651.442,85	26.943.232,01
Nuovi prestiti (+)	8.009.141,01	0,00	1.000.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	688.878,61	640.000,00	685.183,78	708.210,84	731.989,02
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	27.976.626,63	27.336.626,63	27.651.442,85	26.943.232,01	26.211.242,99

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	914.949,65	899.915,21	868.341,25	808.341,25	749.341,25
Quota capitale	688.878,61	640.000,00	685.183,78	708.210,84	731.989,02
Totale	1.603.828,26	1.539.915,21	1.553.525,03	1.516.552,09	1.481.330,27

Negli oneri finanziari sono contenuti anche gli interessi maturati sull'utilizzo dell'anticipazione di cassa con l'Istituto Tesoriere che ammontano rispettivamente:

- anno 2017 Euro 250.000;
- anno 2018 Euro 200.000
- anno 2019 Euro 150.000



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- ✓ Le previsioni di entrata appaiono attendibili sulla base delle risultanze delle previsioni definitive 2016, delle riduzioni dei trasferimenti erariali, del bilancio delle società partecipate.
Si raccomanda però che le previsioni di entrata corrente, pur complessivamente attendibili, siano costantemente monitorate al fine di intraprendere immediati provvedimenti di riequilibrio nel caso si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.
- ✓ Per quanto riguarda le spese, esse appaiono Congruue sulla base:
 - delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Le previsioni delle spese in c/capitale indicate in bilancio, seppur inferiori rispetto alle previsioni del piano triennale delle opere pubbliche, sono da considerarsi congrue.

Il Collegio ritiene che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti regionali e della Comunità Europea;

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

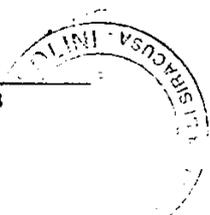
Le previsioni di cassa complessive sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza però non risultano essere adeguate_in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi ed alle scadenze di legge.

Da ciò consegue la grande difficoltà dell'Ente a far fronte anche al pagamento delle spese obbligatorie, degli stipendi dei dipendenti comunali e delle rate dei mutui in scadenza.

E' da rilevare che la tardività dei pagamenti espone l'Ente ad un ulteriore aggravio in termini di interessi di dilazione, interessi moratori e spese legali, comporta il proliferare di oneri finanziari per l'anticipazione di tesoreria e determina la notoria difficoltà a reperire fornitori che siano disponibili a fornire beni e servizi e che vogliano collaborare con l'Ente stesso.

Si raccomanda pertanto l'Ente a potenziare la riscossione dei tributi sia in conto residui che in conto competenza e vigilare affinché anche le entrate extratributarie previste siano efficacemente ed adeguatamente riscosse.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche



L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il Collegio preso atto del taglio parziale delle spese discrezionali, reputa che, data la precaria situazione di cassa, sarebbe stato opportuno eliminarle del tutto anche alla luce della relazione sulla situazione di liquidità del 5 maggio u.s. del responsabile dei servizi finanziari dell'Ente.

Pertanto, al fine di evitare il formarsi di ulteriori situazioni debitorie, invita i vari responsabili dei servizi ad autorizzare esclusivamente impegni di spesa che trovino adeguata copertura e previsione negli stanziamenti di bilancio dell'Ente e a limitare gli impegni di spesa esclusivamente alle operazioni necessarie per evitare che vengano arrecati danni patrimoniali all'Ente.

Ed ancora il Collegio raccomanda l'Ente di prestare moltissima attenzione all'attività di formazione e di notifica degli avvisi di accertamento al fine di ridurre al massimo gli errori che possono dare origine a contenziosi vari ed inutili sprechi di risorse. E comunque raccomanda di seguire con particolare cura la fase di contenzioso che i contribuenti vorranno eventualmente instaurare poiché l'insorgere della lite comporterà, inevitabilmente, uno sfasamento temporale tra la data di emissione dell'accertamento e l'eventuale definizione giudiziale della controversia con probabile disattesa della previsione di riscossione le cui conseguenze influenzano negativamente l'andamento dei flussi di cassa, l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, il risultato di amministrazione 2017 in termini di avanzo e/o disavanzo di amministrazione.

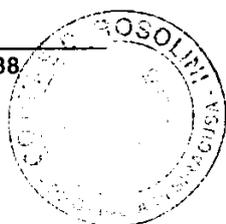
Il Collegio esorta l'Ente a potenziare l'Ufficio tributi e ad aumentare lo scambio di flussi informativi tra i vari settori affinché i dati acquisiti da un Ufficio possano essere fruiti da tutti, ed elaborati per le rispettive competenze, al fine di applicare i tributi comunali conseguenti.

Si ribadisce inoltre la necessità indifferibile di provvedere all'alienazione del patrimonio non strumentale alle finalità istituzionali dell'Ente, promuovendone fattivamente la vendita.

Si prescrive pertanto che l'Ente ponga in essere tutte le possibili attività finalizzate a smobilizzare in maniera concreta tutto il patrimonio non strumentale dell'Ente al fine di scongiurare che la sottostante delibera modificativa abbia una mera finalità elusiva volta ad aggirare il precedente parere non favorevole del Collegio dei Revisori alla proposta di delibera di G.C. n. 65 sul previsionale 2017-2019.

Il Collegio, al fine di verificare che le superiori prescrizioni vengano attuate dall'Ente, vigilerà affinché siano predisposti tutti gli atti propedeutici alla vendita e si concretizzi realmente la volontà di alienazione attuando tutti gli strumenti necessari affinché la vendita sia portata a conoscenza della cittadinanza e di tutti gli operatori del settore.

In ogni caso il Collegio invita gli organi amministrativi dell'Ente a limitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria e a porre in essere una proficua lotta all'evasione attraverso un capillare controllo del territorio finalizzato al monitoraggio di eventuali fabbricati/utenze non censite nella banca dati del Comune per il pagamento di tutti i tributi Comunali collegati, nonché riscontrare se i dati censiti corrispondono alle situazioni di fatto.



Il collegio prescrive infine che si dia immediata attuazione al piano di riequilibrio finanziario in modo tale che, per il finanziamento di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194, l'Ente possa provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenendone con i creditori.

L'ente potrà altresì, ricorrendone le condizioni e valutata l'opportunità, procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

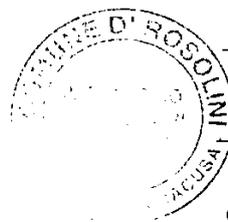
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- delle attestazioni in merito ai debiti fuori bilancio e passività potenziali dei responsabili dei servizi competenti;
- delle relazioni prot. 0022860 del 11.09.2017 e n. 0023134 del 12.09.2017 dell'Assessore al Bilancio e degli allegati dei responsabili di settore in essa richiamati.

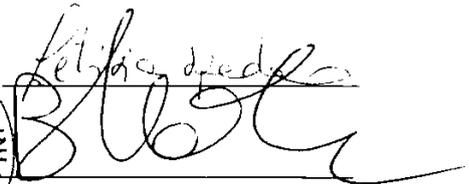
L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Pertanto, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni dettate nel testo del presente verbale, esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE





 Concetta Modica